

AFAM S.P.A.

Sede in P.ZZA GIACOMINI 30 FOLIGNO PG
Codice Fiscale 02204070540 - Numero Rea
P.I.: 02204070540

Capitale Sociale Euro - i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.184	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.253	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	300	1.970
5) avviamento	477.723	490.634
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	92.169	56.710
Totale immobilizzazioni immateriali	573.629	549.314
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.257.505	1.263.934
2) impianti e macchinario	11.814	0
3) attrezzature industriali e commerciali	-	116.529
4) altri beni	104.335	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.373.654	1.380.463
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-

Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	1.947.283	1.929.777
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.024	2.850
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	458.861	758.733
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	459.885	761.583
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	254.542	354.172
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso clienti	254.542	354.172
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.945	61.858
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti tributari	91.945	61.858
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	40.286
esigibili oltre l'esercizio successivo	195.852	0
Totale imposte anticipate	195.852	40.286
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	98.126	189.812
esigibili oltre l'esercizio successivo	499.726	587.956
Totale crediti verso altri	597.852	777.768
Totale crediti	1.140.191	1.234.084
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie		
5) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli.	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	555.412	470.496
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	38.545	34.182
Totale disponibilità liquide	593.957	504.678
Totale attivo circolante (C)	2.194.033	2.500.345

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	16.417	45.086
Disaggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (D)	16.417	45.086
Totale attivo	4.157.733	4.475.208
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.479.888	1.479.888
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	21.217	21.217
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	40.811	40.811
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	132.446	0
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	(1)	211.054
Totale altre riserve	132.445	211.054
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(401.750)	(78.608)
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	(401.750)	(78.608)
Totale patrimonio netto	1.272.611	1.674.362
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	580.936	617.285
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.254	27.638
esigibili oltre l'esercizio successivo	290.206	318.554

Totale debiti verso banche	332.460	346.192
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.760.278	1.633.019
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso fornitori	1.760.278	1.633.019
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.743	29.933
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti tributari	41.743	29.933
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.716	49.898
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.341	9.208
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.057	59.106
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.399	115.311
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale altri debiti	110.399	115.311
Totale debiti	2.299.937	2.183.561
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	4.249	0
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	4.249	0
Totale passivo	4.157.733	4.475.208

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.035.828	6.288.256
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-

4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	264.996	267.569
Totale altri ricavi e proventi	264.996	267.569
Totale valore della produzione	6.300.824	6.555.825
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.379.394	4.445.778
7) per servizi	433.555	428.616
8) per godimento di beni di terzi	304.067	299.631
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	976.390	1.009.172
b) oneri sociali	253.841	266.834
c) trattamento di fine rapporto	66.808	67.148
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	6.559	-
Totale costi per il personale	1.303.598	1.343.154
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.380	36.399
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.165	30.458
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	75.545	66.857
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	301.699	38.193
12) accantonamenti per rischi	8.000	0
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	50.699	24.402
Totale costi della produzione	6.856.557	6.646.631
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(555.733)	(90.806)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	26.189	27.459
Totale proventi diversi dai precedenti	26.189	27.459
Totale altri proventi finanziari	26.189	27.459
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-

a imprese controllanti	-	-
altri	8.679	16.819
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.679	16.819
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	17.510	10.640
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	193
altri	2.777	6.836
Totale proventi	2.777	7.029
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	442
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	11.335	528
Totale oneri	11.335	970
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(8.558)	6.059
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(546.781)	(74.107)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.536	30.526
imposte differite	-	-
imposte anticipate	155.567	26.025
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(145.031)	4.501
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(401.750)	(78.608)

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2014. Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati e rivisitati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteria di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile. Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. L'ammortamento è stato operato secondo una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singola spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale. Si riferiscono alla fattura del Notaio in Foligno Luigi Napolitano, relativa alla redazione del verbale di assemblea straordinaria societaria datato 31 ottobre 2014. Il principio contabile O.I.C. n. 24 ribadisce che le spese di impianto ed ampliamento possono essere capitalizzate in base alla loro stimata utilità futura e possono essere ammortizzati in base ad una verifica periodica dell'utilità futura. Tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 46.380, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 573.629.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.184	2.253	300	477.723	92.169	573.629
Valore di bilancio	0	0	1.970	490.634	56.710	549.314
Variazioni nell'esercizio						
Valore di fine esercizio						
Costo	1.184	2.253	300	477.723	92.169	573.629
Valore di bilancio	1.184	2.253	300	477.723	92.169	573.629

Dettaglio composizione costi pluriennali

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento in quanto l'azienda non ha sostenuto né i costi di ricerca e di sviluppo né i costi di pubblicità. Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento.

Descrizione	Dettaglio	2014	2013	Variaz. assoluta	Variaz. %

Costi di impianto e di ampliamento

Costi di impianto e di ampliamento	1.184	-	1.184	-
Totale	1.184	-	1.184	

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Il costo delle immobilizzazioni materiali, nel rispetto dell'articolo 2426, numero 2, codice civile, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento, in un sistema contabile a valori storici, è infatti la ripartizione del costo di un'immobilizzazione nel periodo della sua stimata vita utile con un metodo sistematico e razionale, indipendentemente dai risultati conseguiti nell'esercizio. L'ammortamento infatti non è un procedimento di valutazione dei cespiti.. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.. Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla residua possibilità di utilizzazione del relativo cespite. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che è funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione. Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione, determinato secondo i criteri enunciati nel principio, e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne un fabbricato civile ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni. La voce fabbricati civili accoglie per l'appunto una immobilizzazione materiale che attualmente non costituisce un bene strumentale per l'esercizio dell'attività di impresa. Con particolare riferimento all'immobili abitazione ed ai terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 2.073.411,00; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 699.757,00. Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.432.863	31.309	49.236	537.646	2.051.054
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	168.929	23.148	49.236	429.278	670.591
Valore di bilancio	1.263.934	0	116.529	0	1.380.463
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	6.071	5.188	-	11.098	22.357
Totale variazioni	6.071	5.188	-	11.098	22.357
Valore di fine esercizio					
Costo	1.438.934	36.497	49.236	548.744	2.073.411
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	181.429	24.683	49.236	444.409	699.757
Valore di bilancio	1.257.505	11.814	-	104.335	1.373.654

Si precisa che, nel rispetto dell' O.I.C. n. 16, è stato effettuato in base alla perizia redatta dal Geometra Ernesto Gullotti, lo scorporo del terreno dal fabbricato di civile abitazione di proprietà della società e sito in Foligno angolo via Piave/ via Clitunno. In particolare, visto che il valore del fabbricato incorporava anche quello del terreno sul quale insisteva, il valore del fabbricato è stato scorporato, in base ad apposita stima.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie, e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato a costi specifici. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Prodotti finiti

Il valore o delle rimanenze di merci, è stato calcolato in base al costo di acquisto e determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.850	(1.826)	1.024
Prodotti finiti e merci	758.733	(299.872)	458.861
Totale rimanenze	761.583	(301.698)	459.885

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 8.000,00

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	354.172	(99.630)	254.542
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	61.858	30.087	91.945
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	40.286	155.566	195.852

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	777.768	(179.916)	597.852
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.234.084	(93.893)	1.140.191

Il credito di durata oltre i 5 anni, pari ad euro 144.435,00, è relativo all' importo scadente oltre tale data del credito vantato dalla società Afam S.p.A. nei confronti del Comune di Foligno per l'anticipo di n. 20 annualità del canone relativo al contratto di servizio stipulato tra le parti in data 20 dicembre 2002 per l'affidamento della gestione degli esercizi di farmacia.

Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio dei crediti scadenti entro ed oltre l'esercizio successivo relativa alla voce di bilancio II - Crediti 5) verso altri:

Crediti scadenti entro l'esercizio successivo voce credito v/altri

Depositi cauzionali vari	12.347,70	
Credito Inail da compensare	215,18	
Inps c/erogazioni	2.332,94	
Crediti vari	11.720,96	
Crediti v/banche	8.284,42	
Soci c/importi da rimborsare	1.069,87	
Canone Comune di Foligno	62.154,86	
Totale	98.125,93	

Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo voce crediti v/altri

Comune di Foligno c/anticipi	354.514,43	
Crediti v/Comune di Foligno	9.598,77	
Crediti v/assicurazione per TFR	135.613,36	
Totale	499.726,56	

<

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti in oggetto.

Area geografica	Totale	
	Italia	

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	254.542	254.542
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	91.945	91.945
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	195.852	195.852
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	597.852	597.852
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.140.191	1.140.191

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	470.496	84.916	555.412
Denaro e altri valori in cassa	34.182	4.363	38.545
Totale disponibilità liquide	504.678	89.279	593.957

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi ed in parte in base alla competenza temporale relativa a più esercizi..

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	263	263
Altri risconti attivi	45.086	(28.932)	16.154
Totale ratei e risconti attivi	45.086	(28.669)	16.417

Si evidenzia che l'importo di euro 263,00 , relativo al rateo attivo, riguarda la quota di ricavo di competenza dell'esercizio in chiusura , la cui manifestazione finanziaria si è avuta nell'esercizio successivo.

Si evidenzia che l'importo dei risconti attivi per l'importo pari ad euro 10.397,26 è relativo a costi la cui competenza economica è relativa all'esercizio successivo.

Si evidenzia che l'importo di euro 5.756,96 dei risconti attivi. riguarda la quota di costi da rinviare ai futuri esercizi oltre il successivo..

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; , nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi	Riclassifiche			
Capitale	1.479.888	-	-	-			1.479.888
Riserva da soprapprezzo delle azioni	21.217	-	-	-			21.217
Riserva legale	40.811	-	-	-			40.811
Altre riserve							
Riserva straordinaria o facoltativa	0	-	-	132.446			132.446
Varie altre riserve	211.054	-	1	(211.054)			(1)
Totale altre riserve	211.054	(78.608)	1	-			132.445
Utile (perdita) dell'esercizio	(78.608)	-	(78.608)	-	(401.750)		(401.750)
Totale patrimonio netto	1.674.362	-	(78.607)	(78.608)	(401.750)		1.272.611

Le azioni privilegiate godono del diritto di voto soltanto in assemblea straordinaria e attribuiscono i seguenti diritti:

- Priorità nella distribuzione degli utili di cui l'assemblea delibera la distribuzione;

Le azioni privilegiate nel corrente anno si sono automaticamente convertite in azioni ordinarie , assumendone le condizioni sociali di quest'ultime.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	
Capitale	1.479.888	Capitale	B;C	-		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	21.217	Capitale	A;B;C	21.217		-
Riserva legale	40.811	Utili	A;B;C	40.811		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	132.446	Utili	A;B;C	132.446		78.608
Varie altre riserve	(1)	Utili	A;B;C	(1)		-
Totale altre riserve	132.445	Utili	A;B;C	132.445		-

Totale	1.674.361	194.473	78.608
Quota non distribuibile		194.473	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)	Capitale	A;B;C	(1)
Totale	(1)			

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si precisa che nel corso dell'anno 2014 è stato liquidato il T.F.R. ai dipendenti Valter Romagnoli (Direttore di farmacia) ed il signor Francioni Angelo (collaboratore di farmacia). Dipendenti che sono andati in pensione

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	346.192	(13.732)	332.460
Debiti verso fornitori	1.633.019	127.259	1.760.278
Debiti tributari	29.933	11.810	41.743
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.106	(4.049)	55.057
Altri debiti	115.311	(4.912)	110.399
Totale debiti	2.183.561	116.376	2.299.937

Il debito superiore ai 5 anni per un importo corrispondente ad € .169.353,11 corrisponde alla quota capitale del contratto di di mutuo stipulato in data 18.09.2009 con le Casse di Risparmio dell'Umbria ex Cassa di Risparmio di Foligno e di durata quindicinale a rogito Notaio Luigi Napolitano rep. 31702 raccolta n. 12833. Tale debito è assistito da garanzia ipotecaria. per complessivi € 675.000 costituita su Immobile sito in Foligno Viale Roma n. 2 e censito al catasto fabbricati al foglio n. 221 part. 31 sub 23, 1739 e 1858 (graffate), categoria C/1 classe 10 rendita € 5. 124,28.

Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio dei debiti scadenti entro ed oltre l'esercizio successivo relativa alla voce di bilancio D - Debiti::

:

Debiti verso banche entro l'esercizio successivo voce bilancio D)4

Mutui v/banche rate 2015	42.253,97	
--------------------------	-----------	--

Totale	42.253,97	
--------	-----------	--

Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo voce bilancio D)4

Mutui v/banche rate oltre 12 mesi	290.206,00	
Totale	290.206,00	

Debiti verso istituti previdenziali entro l'esercizio successivo voce bilancio D)4

Debiti v/Inps CDA, Collegio Sindacale Co. Co. PRO	220,05	
Debiti v/istituti previdenziali assistenziali	45.495,78	
Totale	45.715,83	

Debiti verso istituti previdenziali oltre l'esercizio successivo

debiti per contributi sospesi ex ordinanza 2668	6.718,68	
Debiti per contributi sospesi dipendenti	2.622,93	
Totale	9.341,61	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti in oggetto.

Area geografica	Totale	
	Italia	
Debiti verso banche	332.460	332.460
Debiti verso fornitori	1.760.278	1.760.278
Debiti tributari	41.743	41.743
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.057	55.057
Altri debiti	110.399	110.399
Debiti	2.299.937	2.299.937

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Il debito relativo al contratto di mutuo stipulato in data 18.09.2009 con le Casse di Risparmio dell'Umbria ex Cassa di Risparmio di Foligno e di durata quindicinale a rogito Notaio Luigi Napolitano rep. 31702 raccolta n. 12833.è assistito da garanzia ipotecaria per complessivi € 675.000 costituita su Immobile sito in Foligno Viale Roma n. 2 e censito al catasto fabbricati al foglio n. 221 part. 31 sub 23, 1739 e 1858 (graffate), categoria. C/1 classe 10 rendita € 5.124,28 .

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine .

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	4.249	4.249
Totale ratei e risconti passivi	0	4.249	4.249

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	Ratei passivi	4.249
	Totale	4.249

Si evidenzia che l'importo di euro 4.249,00 del rateo passivo è relativo ad un costo di competenza , la cui manifestazione finanziaria si è avuta nel corso dell'esercizio successivo..

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

Non esistono impegni diversi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	6.035.828
Totale	6.035.828

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	8.653
Altri	26
Totale	8.679

Gli interessi verso banche si riferiscono agli interessi passivi su rate di competenza 2014, mentre gli altri interessi si riferiscono ad interessi passivi di natura commerciale.

Utili/perdite su cambi

La valutazione non ha detenuto nel corso dell'esercizio e non detiene alla fine del corrente esercizio, attività e/o passività in valuta. Ciò ha comportato la mancata rilevazione di utili o perdite su cambi..

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nella tabella ::

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Sopravvenienze attive	2.777
	Totale	2.777

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nella tabella ::

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Sopravv.passive	-11.335
Totale		-11.335

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali e dalle imposte anticipate..

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale		
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	(546.781)	(546.781)
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	3,90%
Onere fiscale teorico	0	0
Diff. che non si riverseranno in esercizi successivi.		
Variazioni permanenti in aumento	26.069	1.361.230
Variazioni permanenti in diminuzione	46.484	(544.292)
Totale variazioni	-20.415	816.938
Imponibile fiscale	(567.196)	270.157
Imposte dell'esercizio		10.536
Valore iscritto nella voce 22) del Conto Economico	0	

Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	567.196	0
Totale variazioni in aumento	567.196	0
Imposte anticipate	155.979	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale variazioni in diminuzione	0	0
Imposte differite	0	0
Riversamento diff. temporanee di esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	1.500	0
Totale differenze riversate	1.500	0
Totale imposte	412	0
Riversamento diff. temporanee di esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio	10.536	
Imposte anticipate (IRES+IRAP)	155.979	
Imposte differite passive (IRES+IRAP)	0	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente	0	

Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente	412	
Imposte totali iscritte alla voce 22) Conto Economico	155.567	
Aliquota effettiva	27,50%	

Imposte Correnti

Le Imposte correnti come indicato nella tabella sovrastante sono relative all'imposta Irap per euro 10.536,00, determinata in base all'applicazione dell'aliquota prevista per legge (3,90%) al reddito imponibile fiscale determinato in base alla normativa vigente. L'imposta corrente Ires non è stata determinata in quanto, in base al risultato di esercizio ed alle variazioni in aumento e diminuzione non si è avuto alcun reddito imponibile fiscale. Al contrario si è determinata una perdita fiscale di euro 567.196,00.

Imposte Anticipate

Come indicato nella tabella sovrastante, la società ha conseguito una perdita fiscale di €. 567.196,00. Tale perdita può essere portata in diminuzione del reddito imponibile negli esercizi successivi. Esattamente in base all'articolo 84 commi 1 e 2 del T.U.I.R. così come modificato dal D.L. n. 98/2011, il regime fiscale di riporto delle perdite per le società di capitali prevede che le stesse siano illimitatamente riportabili nel limite massimo dell'80% del reddito imponibile di ciascun periodo di imposta, per l'intero ammontare che trova capienza in tale ammontare. Si ritiene in base all'OIC n. 25 che esistano in futuro dei redditi imponibili e che questi ultimi siano conseguiti entro un periodo in cui le perdite sono riportabili. Nel corso dell'esercizio, sempre come indicato nella tabella sovrastante, le imposte anticipate sono state diminuite di euro 412,00, in virtù del fatto che nel 2014 si è recuperato fiscalmente il costo relativo al pagamento nell'anno 2014 del contributo associativo anno 2013 di euro 1.500,00 relativo alla associazione Federfarma. L'ammontare del credito per imposte anticipate contabilizzato in bilancio è esclusivamente relativo alle imposte anticipate contabilizzate sulle perdite fiscali determinate in questi esercizi amministrativi. Il dettaglio della contabilizzazione è riportato nella tabella sottostante.

Anno	Imposta	Aliquota	Perdita Fiscale	Imposte anticipate
2012	Ires	27,5%	51.858,00	14.261,00
2013	Ires	27,5%	93.133,00	25.612,00
2014	Ires	27,5%	567.196,00	155.979,00
Totale			712.187,00	195.852,00

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	712.187
Differenze temporanee nette	(712.187)

B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	39.873
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	155.979
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	195.852

Dettaglio differenze temporanee deducibili

	Importo
Totale	712.187

Informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali

	Ammontare delle perdite fiscali
Esercizio precedente	
Perdite fiscali utilizzate	
Esercizio corrente	
Perdite fiscali utilizzate	
Perdite fiscali a nuovo, con ragionevole certezza di utilizzo	712.187
Totale beneficio rilevato	712.187

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto ai sensi dell'articolo 2427 n. 15 c.c è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera..

	Numero medio
Quadri	5
Impiegati	2
Altri dipendenti	17
Totale Dipendenti	24

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

-Si è proceduto alla riduzione di n. 2 addetti del settore farmacia , in seguito al pensionamento degli stessi. Ed esattamente:

Dott Valter Romagnoli Direttore di farmacia;

Signor Angelo Francioni Commesso di farmacia

Il numero medio dei dipendenti in forza nell'esercizio confrontato con l'anno 2013 è il seguente.

--	--	--

Qualifica	Numero medio 2014	Numero medio 2013
Area Quadri:		
- Direttori di Farmacia	4,00	5,00
- Capo ufficio amministrativo	1,00	1,00
Area alta professionalità:		
- Capo ufficio amministrativo		
- Farmacisti collaboratori	11,87	11,87
Area Tecnico - Amministrativa		
- Impiegati	2,00	2,00
- Coadiutori farmacia	2,00	3,00
Area Esecutiva		
- Add. CUP	2,26	2,76
- Commesso farmacia	1,50	1,00
Totale	24,63	26,63

Compensi amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

	Valore
Compensi a amministratori	55.260
Compensi a sindaci	30.850
Totale compensi a amministratori e sindaci	86.110

A seguito dell'assemblea straordinaria del 31 ottobre 2014 rogito Notaio in Foligno Luigi Napolitano, la società si è dotata di un organo monocratico di amministrazione con la figura dell' Amministratore Unico, eliminando l'organo collegiale del Consiglio di Amministrazione fino ad allora composto da cinque membri.

Compensi revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti. In quanto l'attività di revisione è svolta dal Collegio Sindacale

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio ai sensi dell'articolo 2427 n. 17 c.c. .

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	240.000	1.238.400	46.800	241.488	286.800	1.479.888
Azioni Privilegiate	46.800	241.800	-46.800	(241.800)		-

In base al verbale di assemblea straordinaria societaria del 27 giugno 2003 e del verbale di assemblea straordinaria societaria del 10 settembre 2004 ed in base all'articolo 5 dello statuto societario essendo trascorso il termine di 10 anni dalla loro emissione le azioni privilegiate sono automaticamente convertite in azioni ordinarie, assumendo pertanto le condizioni sociali di quest'ultime. La composizione attuale del capitale sociale è pertanto di n. 286.800 azioni ordinarie per un valore nominale unitario pari ad €. 5,16 e per un valore complessivo nominale del capitale societario di €. 1.479.888

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Per quanto riguarda l'attività di direzione e coordinamento si rimanda a quanto indicato nella Relazione della Gestione..

Rendiconto finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/ 2014	Importo al 31/12/ 2013
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	(401.750)	
Imposte sul reddito	(145.031)	

Interessi passivi (interessi attivi)	(17.510)
(Dividendi)	
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(564.291)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	
Altre rettifiche per elementi non monetari	
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>(564.291)</i>
Variazione del capitale circolante netto	
Decremento (Incremento) delle rimanenze	301.698
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	99.630
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	127.259
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	28.669
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.249
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.888)
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>(5.674)</i>
Altre rettifiche	
Interessi incassati (pagati)	17.510
(Imposte sul reddito pagate)	145.031
Dividendi incassati	
(Utilizzo dei fondi)	

FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)

156.867

B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)

Prezzo di realizzo disinvestimenti

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)

Prezzo di realizzo disinvestimenti

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)

Prezzo di realizzo disinvestimenti

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)

Prezzo di realizzo disinvestimenti

Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide

FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)**C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**

Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche

14.616

Accensione finanziamenti

Rimborso finanziamenti

(28.348)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento

Cessione (Acquisto) di azioni proprie

Dividendi (e acconti su dividendi) pagati

FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C) **(13.732)**

Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide **143.135**

Disponibilità liquide al 1/01/2014 504.678

Disponibilità liquide al 31/12/2014 593.957

Differenza di quadratura 53.856

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di particolare interesse ed entità con parti correlate.

Nota Integrativa parte finale

Copertura Perdita

Sulla base delle risultanze in esso contenute si evidenzia che, l'esercizio chiuso al 31.12.2014, ha portato una perdita di € **401.750,26**. Per quanto riguarda la copertura di tale perdita l'amministratore Unico propone di procedere alla copertura della stessa attraverso l'utilizzo della Riserve presenti in bilancio per l'importo pari ad € **194.473,92** e rinviare l'eccedenza pari ad € **207.276,34** ai futuri esercizi. Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2014 e la proposta di copertura della perdita come sopra indicata.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

FOLIGNO, 28/05/2015

L'Amministratore Unico

Gianluca Matilli

AFAM S.p.A.

Sede in PIAZZA E. GIACOMINI 30 -06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale Euro 1.479.888,00 i.v.

Relazione sulla Gestione dell'Amministratore Unico al Bilancio al 31.12.2014

Signori Azionisti,

il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Società.

Differimento termine convocazione **Assemblea Ordinaria** approvazione **Bilancio 2014**

L'Amministratore Unico come da Verbale di Determina n. 2 del 27 febbraio 2015, ha ritenuto opportuno usufruire del differimento dei termini ordinari per l'approvazione del Bilancio d'esercizio così come previsto in conformità all'art. n. 2364 comma 2 c.c. e dall'art. 10 dello Statuto Societario per i seguenti motivi:

- La Società si è dotata in data 31 ottobre 2014, tramite verbale di Assemblea Straordinaria di un organo amministrativo di tipo monocratico nella figura di un Amministratore Unico, eliminando allo stesso tempo l'organo collegiale del Consiglio di Amministrazione fino ad allora composto da cinque membri. L'Amministratore Unico ha preso possesso delle proprie funzioni in data 12 novembre 2014, data in cui è stata pubblicata la sua nomina al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Perugia. I ristretti tempi di amministrazione per l'anno 2014, hanno quindi comportato al nuovo Amministratore di non avere il tempo sufficiente per la redazione della bozza di Bilancio 2014, nei termini ordinari.

- Ai fini della redazione del Bilancio 2014 si è reso obbligatorio applicare ed adottare i nuovi principi contabili così come revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). L'utilizzo dei nuovi principi contabili nazionali incide infatti sia sulla predisposizione del Bilancio che sulla tenuta dei conti. Il processo di aggiornamento di tali principi si è tra l'altro concluso nel gennaio 2015 con l'emanazione del principio contabile OIC 24 relativo alle immobilizzazioni immateriali. L'Amministratore ha ritenuto quindi necessario approfondire tali aspetti al fine di fornire una rappresentazione di Bilancio coerente con i nuovi principi e verificare se gli stessi potessero realmente influire sulla redazione del Bilancio societario per l'esercizio amministrativo 2014.

Dati della Società

La Società svolge la propria attività nel settore della gestione delle Farmacie Comunali.

Costituitasi il 18 gennaio 1999, mediante atto di trasformazione dell'Azienda Speciale del Comune di Foligno ai sensi della L. n. 127/97 art. 17 comma 51 e seguenti, l'AFAM S.p.A. è subentrata, ex lege, in tutti i rapporti contrattuali della pre-esistente Azienda Speciale.

Nel novembre 2002, il Comune di Foligno e l'AFAM S.p.A., hanno sottoscritto il nuovo ed attuale contratto di servizio che ha previsto l'affidamento della gestione per 50 anni, con un canone di affitto da calcolarsi in base ad una percentuale pari al 3% del fatturato realizzato dalla Società nell'anno precedente.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnalano, le sedi in cui viene svolta l'attività societaria ed esattamente:

- 1) Farmacia n. 1, Via dell'Ospedale
- 2) Farmacia n. 2, Via Roma
- 3) Farmacia n. 3, Via Trasimeno
- 4) Farmacia n. 4, Via Adriatica – Colfiorito
- 5) Farmacia n. 5, Via R. Sanzio
- 6) Dispensario Via Macerata – Casenove

L'Azienda, ha continuato a svolgere la propria attività, nel rispetto delle indicazioni indicate dai manuali delle Certificazioni Aziendali, ed ha:

- Mantenuto la Certificazione ISO 9001:2008;
- Mantenuto la Certificazione Responsabilità Sociale SA8000:2008;
- Mantenuto la Certificazione HACCP - UNI 10854:1999;

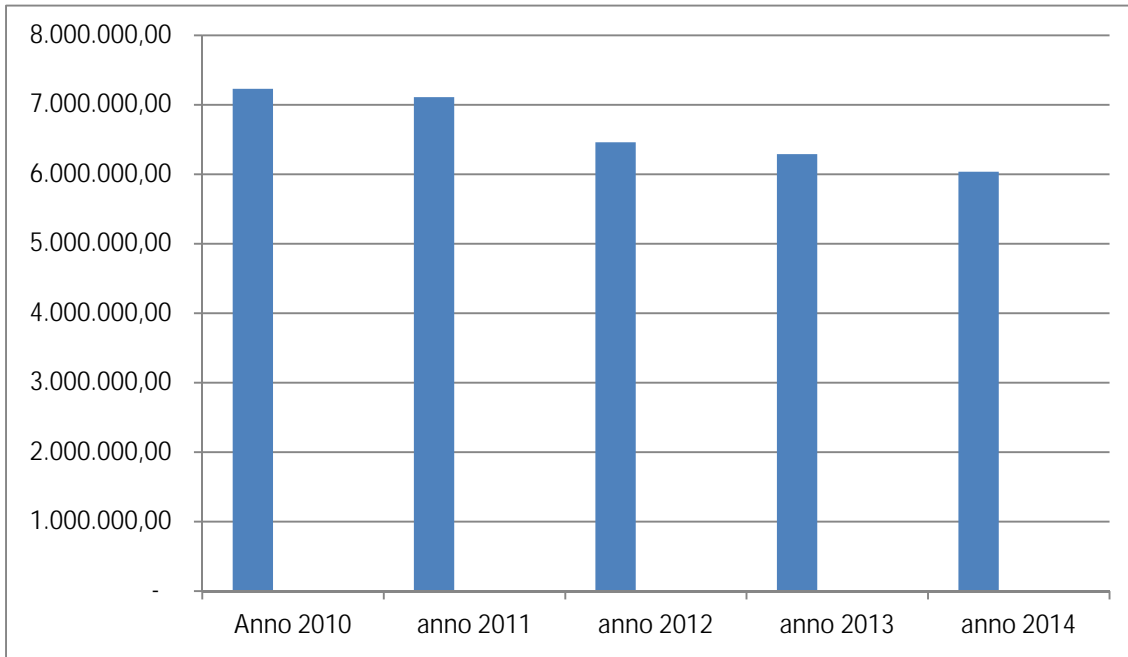
L'Azienda è inoltre dotata del Modello di Organizzazione e Gestione (o "modello ex d.lgs. n. 231/2001"), che ai sensi della normativa italiana, indica un modello organizzativo, volto a prevenire la responsabilità penale degli enti. Tale normativa, avente ad oggetto la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", in vigore dal 4 luglio 2001, ha introdotto nell'ordinamento italiano, in conformità a quanto previsto anche a livello europeo, un nuovo regime di responsabilità denominata "da reato", derivante dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi. Al riguardo la Società, come previsto dalla normativa e dal modello di controllo per i reati contro la Pubblica Amministrazione, ha istituito l'Organismo di Vigilanza, che svolge in modo indipendente la sua attività di controllo ed ispezione.

Andamento Società anno 2014

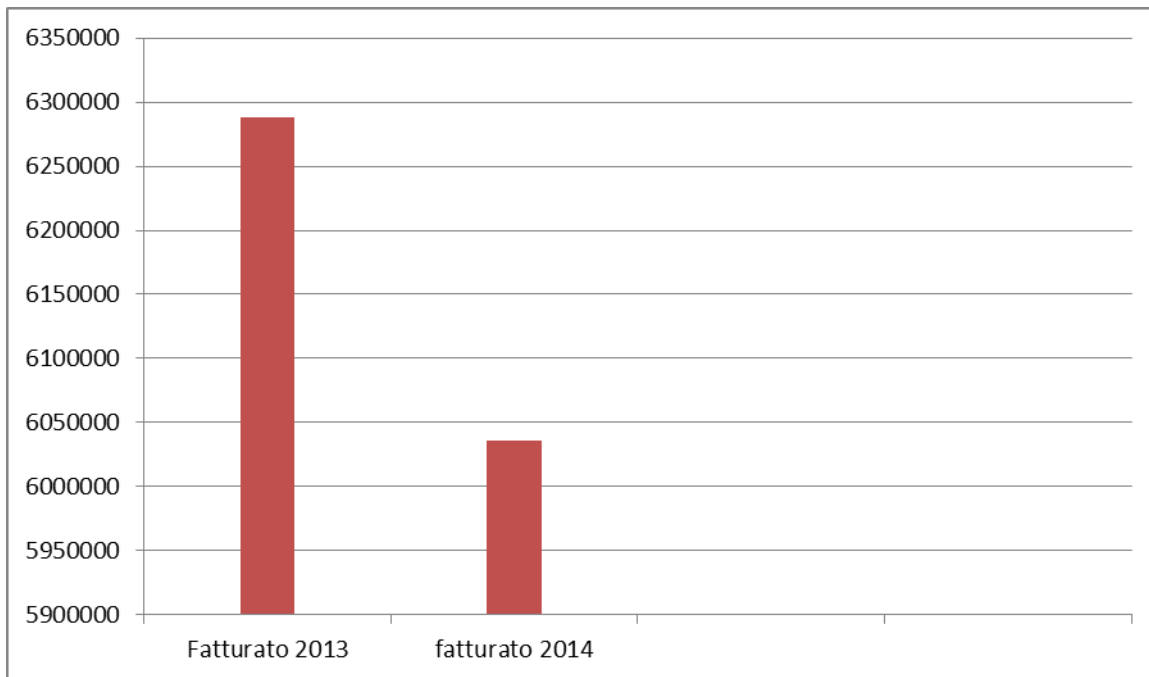
I ricavi aziendali relativi alla vendita di farmaci nel corso dell'anno 2014 hanno continuato a calare così come oramai avviene dall'anno 2010. Come si evince dai dati riportati nella tabella sottostante e dal relativo grafico sotto riportato, i ricavi aziendali sono passati da un valore pari ad €. 7.227.078,00 nell'anno 2010 ad un valore pari ad €. 6.035.828,00 nel 2014, con un calo in valore assoluto pari ad €. 1.241.629,00 ed in percentuale del 17,10%.

Andamento Ricavi aziendali periodo 2010-2014

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Ricavi vendite	7.227.078,00	7.110.160,00	6.458.831,00	6.288.256,00	6.035.828,00



Nello specifico il fatturato aziendale nel 2014 è passato da un valore pari ad € 6.288.457,00 del 2013 ad uno pari ad € 6.035.828,00 del 2014 con un calo in valore assoluto pari ad € 252.629,00 ed in valore percentuale pari al 4%.



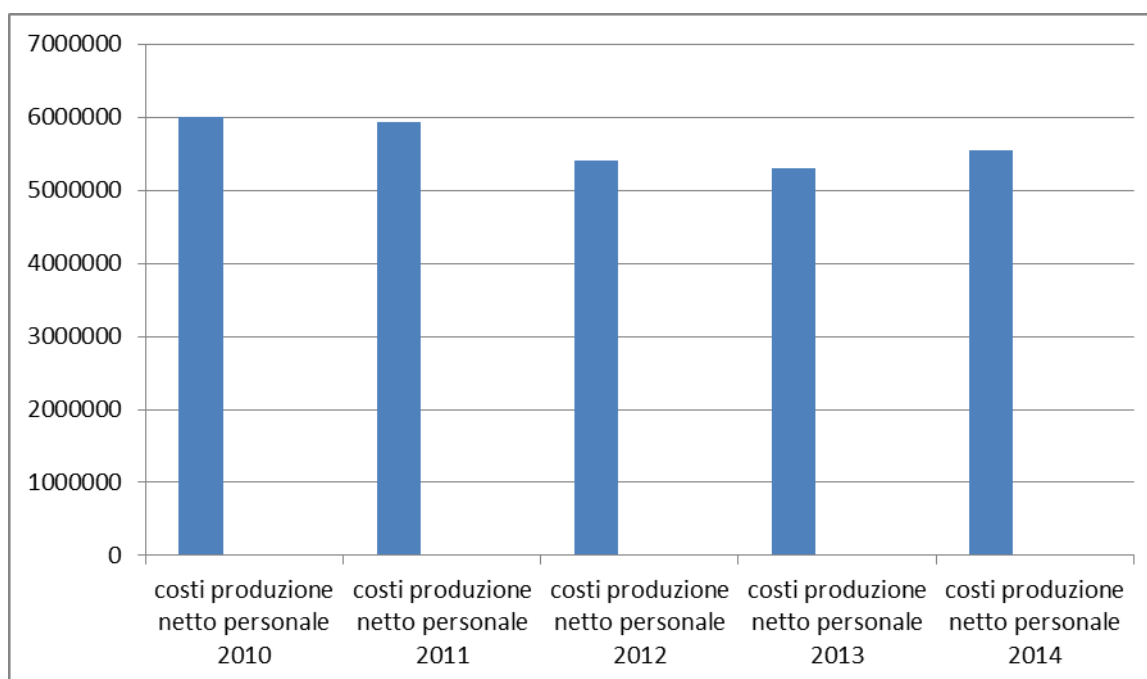
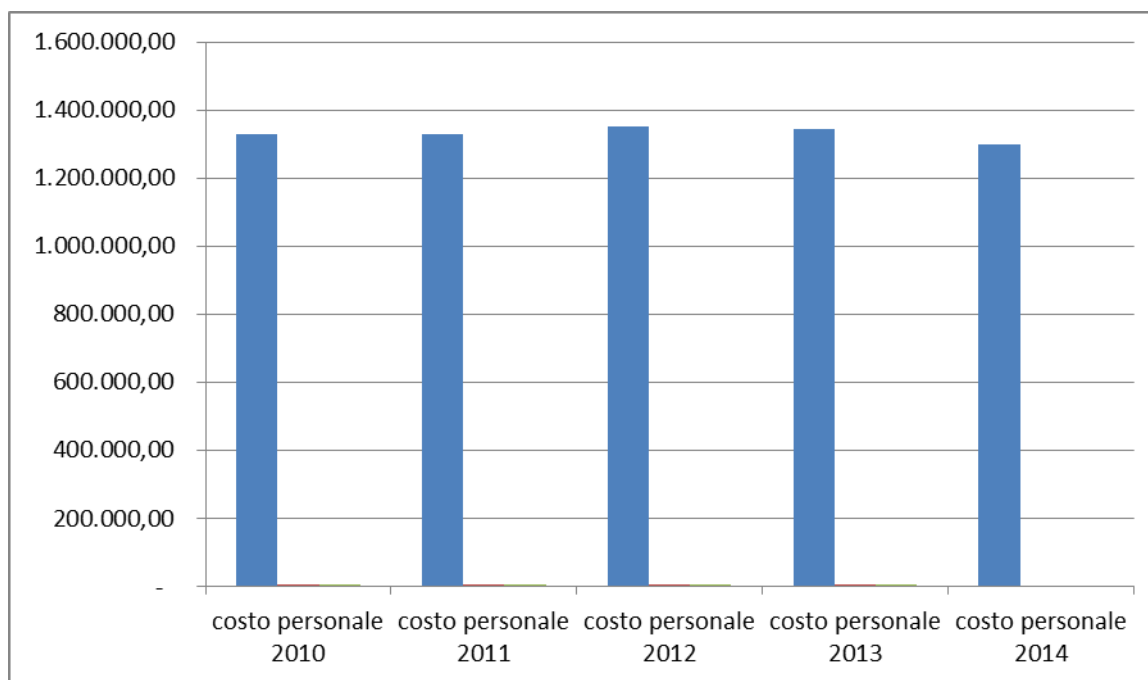
A fronte del calo del fatturato non è comunque seguita una adeguata politica del contenimento delle spese e dei costi di gestione. Come si evince dai dati riportati nella tabelle sottostanti e da relativi grafici sotto riportato, il costo del personale è rimasto sostanzialmente costante, così come l'andamento degli altri costi della gestione. Per quanto riguarda i costi della gestione un peso rilevante può aver avuto anche un non adeguato utilizzo delle procedure di acquisto dei farmaci dai fornitori grossisti. Tali acquisti hanno infatti un notevole peso sul totale della merce acquistata, un peso che si aggira intorno al 65%, contro l'acquisto da fornitori ditte che è pari al 35% circa. L'acquisto di prodotti a prezzi superiori anche di pochi punti percentuali, possono avere un peso rilevante sul risultato economico aziendale, visto l'elevato ammontare di merci acquistate dall'Azienda nel corso di un esercizio amministrativo.

Andamento Costo del Personale aziendale nel periodo 2010-2014

Anni	2010	2011	2012	2013	2014
Costo Personale	1.330.337,00	1.328.480,00	1.353.356,00	1.343.154,00	1.299.768,00

Andamento Altri Costi di Produzione netto costi personale aziendale nel periodo 2010-2014

Anni	2010	2011	2012	2013	2014
Costi Netti	5.995.585,00	5.925.700,00	5.404.143,00	5.303.477,00	5.549.371,00



Andamento Ricavi singole farmacie periodo 2013-2014

La variazione di fatturato in considerazione della struttura rigida dei costi della Società non ha assolutamente permesso il raggiungimento del break even point della stessa. Dall'esame dell'andamento dei ricavi relativo all'anno 2014 e confrontato con quello del 2013, si può evidenziare come quasi tutte le farmacie ad eccezione dell'Afam 4 abbiano sostanzialmente perso fatturato.

FARMACIE	RICAVI 2013	RICAVI 2014	DELTA VALORE	DELTA %
AFAM 1	1.755.054,02	1.685.976,66	-69.077,36	-3,94%
AFAM 2	1.844.137,51	1.680.401,79	-163.735,72	-8,88%
AFAM 3	934.426,39	931.359,73	-3.066,66	-0,33%
AFAM 4-AFAM 6	533.782,84	545.449,21	11.666,37	2,19%
AFAM 5	1.221.055,97	1.192.640,51	-28.415,46	-2,33%
TOTALI	6.288.456,73	6.035.827,90	-252.628,83	

Analizzando tale dato nel dettaglio, si può inoltre evidenziare che l'Azienda ha perso fatturato sia nel settore delle vendite convenzionate che in quelle della vendite libere, ma il calo più consistente e preoccupante si è avuto in quello delle vendite libere. Il fatto che abbia maggiormente tenuto, pur calando, il fatturato delle vendite convenzionate è andato a discapito del margine di vendita visto che le trattenute sulla spesa farmaceutica, aumentata, nei vari anni, ha ridotto maggiormente il margine di guadagno su tali prodotti. E' bene ricordare che lo sconto sulle vendite convenzionate a carico delle farmacie ha un carattere progressivo in quanto aumenta all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo. Sono infatti i prodotti a vendita libera quelli con un margine di redditività maggiore per l'Azienda. La marginalità delle vendite del farmaco libero è infatti del 35% circa, contro il 23% circa delle vendite del farmaco convenzionato.

FARMACIE	FATTURATO 2013 SSN	FATTURATO 2014 SSN	DELTA VALORE	DELTA %
AFAM 1	770.100,12	736.788,86	-33.311,26	-4,33%
AFAM 2	674.126,52	650.430,20	-23.696,32	-3,52%
AFAM 3	419.628,89	406.628,13	-13.000,76	-3,10%
AFAM 4-AFAM 6	181.252,92	179.269,09	-1.983,83	-1,09%
AFAM 5	541.509,44	547.370,34	5.860,90	1,08%
TOTALI	2.586.617,89	2.520.486,62	-66.131,20	

FARMACIE	FATTURATO 2013 VENDITE LIBERE	FATTURATO 2014 VENDITE LIBERE	DELTA VALORE	DELTA %
AFAM 1	984.953,90	949.187,80	-35.766,10	-3,63%
AFAM 2	1.170.010,99	1.029.971,59	-140.039,40	-11,97%
AFAM 3	514.797,50	524.731,60	9.934,10	1,93%
AFAM 4-AFAM 6	352.529,92	366.180,12	13.650,20	3,87%
AFAM 5	679.546,53	645.270,17	-34.276,36	-5,04%
TOTALI	3.701.838,84	3.515.341,28	-186.497,56	

	AFAM 1	AFAM 2	AFAM 3	AFAM 4 AFAM 6	AFAM 5
FATTURATO 2013 VENDITE LIBERE	984.953,90	1.170.010,99	514.797,50	352.529,92	679.546,53
FATTURATO 2014 VENDITE LIBERE	949.187,80	1.029.971,59	524.731,60	366.180,12	645.270,17
NUMERO CLIENTI TOTALE 2013	53.407	68.900	33.952	15.123	44.027
NUMERO CLIENTI TOTALE 2014	52.573	63.002	32.518	16.184	42.310
IMPORTO MEDIO CLIENTE 2013	18,442	16,981	15,163	23,311	15,43
IMPORTO MEDIO CLIENTE 2014	18,055	16,348	16,137	22,626	15,25
DELTA VALORE CLIENTI TOTALE	-834	-5.898	-1.434	1.061	-1.717
DELTA % CLIENTI TOTALE	-1,56%	-8,56%	-4,22%	7,02%	-3,90%
DELTA VALORE IMPORTO MEDIO CLIENTI	-0,38	-0,63	0,97	-0,68	-0,18
DELTA % IMPORTO MEDIO CLIENTI	-2,10%	-3,73%	6,42%	-2,94%	-1,19%

E' nella vendita dell'extrafarmaco, ossia nella vendita di prodotti con maggiore redditività che la farmacia può trovare mercati abbastanza dinamici tali da consentire di controbilanciare il calo di redditività del farmaco con ricetta. Prodotti oltretutto che sono sempre più frequentemente percepiti come "contigui" al farmaco e consigliati dalla classe medica, tanto che la stragrande maggioranza dei consumatori a livello nazionale preferisce la farmacia agli altri canali (il 92% nel caso dei prodotti di automedicazione, il 90% nel caso dei notificati, ossia integratori) anche quando i prezzi risultano inferiori nella grande distribuzione.

E' la considerazione questa che emerge dai dati Ims Health riguardanti il mercato della farmacia nei 12 mesi terminati ad ottobre 2014: il canale fa registrare un fatturato annuo di 24.8 miliardi di euro "prezzi al pubblico", 15 dei quali arrivano dai farmaci con obbligo di ricetta. I numeri in questo comparto tuttavia non sono esaltanti in quanto il fatturato tiene in termini di volumi (+1.1% nelle confezioni esitate rispetto ai 12 mesi precedenti, +1.7% per i soli rimborsabili) ma in valori diminuisce nello stesso periodo di quasi due punti percentuali, (-1.7%, -1.9% nella sola fascia A). Dinamiche decisamente più vitali hanno contraddistinto invece alcuni segmenti del mercato commerciale, che nei 12 mesi terminati sempre ad ottobre, hanno generato quasi 10 miliardi di fatturato. Spiccano in particolare i presidio medico chirurgici

e prodotti notificati, nel quale sono classificati anche gli integratori di tutti i tipi. I dati infatti mostrano una crescita importante in volumi e una evoluzione ancora più significativa dei valori, del +7.1%. Numeri di rilievo perché si tratta di un segmento che vale quasi il 12% del mercato della farmacia ed è trainato dalla crescente sensibilità del pubblico, per la prevenzione ed il benessere.

IL MERCATO IN FARMACIA						
MERCATO	Anno mobile ott. 2014			Anno mobile ott. 2014		
	Volumi	Quota	± %	Valori	Quota	± %
FARMACI ETICI	1.557.565	61,9	1,1	15.104.410	60,8	-1,7
RIMBORSABILI (Classe A)	1.307.310	52,0	1,7	12.159.564	48,9	-1,9
NON RIMBORSABILI (Classe C)	250.255	10,0	-1,9	2.944.847	11,9	-0,9
FARMACI DI AUTOCURA	277.560	11,0	-3,1	2.232.714	9,0	0,0
PMC+ALTRI NOTIFICATI	208.256	8,3	4,9	2.916.975	11,7	7,1
PMC (presidi medico-chirurgici)	1.049	0,0	-2,8	6.983	0,0	0,0
Prodotti Omeopatici	21.663	0,9	-2,4	256.310	1,0	0,1
Prodotti Uso Erboristico	12.686	0,5	1,6	172.511	0,7	3,2
Altri Notificati (Integratori)	172.858	6,9	6,2	2.481.171	10,0	8,2
NUTRIZIONALE	94.716	3,8	-5,0	429.913	1,7	-4,7
PARAFARMACEUTICO*	197.708	7,9	1,0	2.220.287	8,9	3,4
IGIENE E BELLEZZA*	178.501	7,1	2,1	1.941.805	7,8	1,6
MERCATO TOTALE	2.514.306	100,0	0,7	24.846.104	100,0	0,1

* Sono esclusi i farmaci registrati

Fonte dei dati:IMS Health

Andamento numero clienti e ricette periodo 2013-2014

L'andamento delle vendite 2014, come indicato nelle tabelle sopra riportate, messo a confronto con quello del 2013 e del 2014, evidenzia come l'Azienda abbia costantemente diminuito il numero dei clienti che hanno avuto accesso alle singole farmacie ed il numero delle ricette lavorate per conto dei farmaci convenzionati come indicato nella tabella sotto riportata.

	2014	2013	%
Ricette	228.568	230.338	-0,77

Ruolo Sociale

Sempre nel rispetto del ruolo sociale svolto dalla Società AFAM S.p.A., anche nel corso del 2014 si è proseguito nella politica di sconti a favore della propria clientela per un importo complessivo pari ad €. 158.540,06 (iva compresa). Il tutto sempre più per rimarcare il ruolo di calmieratore della Società all'interno del mercato delle farmacie del Comune di Foligno. In particolare, è doveroso sottolineare che le farmacie comunali AFAM costituiscono oggi un canale di dispensazione dei medicinali parallelo rispetto a quello delle farmacie private, con le quali innescano meccanismi di concorrenza, che rendono migliore e più efficiente il servizio professionale prestato ai pazienti. Intervenendo, nelle dinamiche competitive già esistenti tra le farmacie private, l'AFAM, infatti, concorre alla creazione di un sistema di mercato ben strutturato, in grado di assicurare elevati standard di qualità. La Società ha continuato a svolgere un costante servizio agli utenti, attraverso i servizi di prenotazione CUP, in considerazione di una diversa organizzazione dei servizi da parte della AUSL N. 2, come si evince dalla tabella:

Sede	Prenotazioni CUP 2014	Prenotazioni CUP 2013
Via dell'Ospedale	22.963	27.182
Via Roma	13.234	14.759
Via Trasimeno	7.629	8.119
Via Adriatica	2.778	2.797
Via R. Sanzio	11.276	11.498
Totale	57.880	64.355

Aspetto finanziario

Dal punto di vista finanziario, la Società, grazie alla propria liquidità non è ricorsa al credito di breve periodo, infatti l'Azienda non opera tramite l'utilizzo di affidamenti in conto corrente e/o, sconto di effetti commerciali. I debiti finanziari a medio termine sono costituiti da un mutuo ipotecario il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2014 è pari ad €. 332.460,34. La Società è perfettamente in regola con il pagamento degli stipendi dei dipendenti e con il versamento delle relative ritenute fiscali e previdenziali. La situazione fiscale della Società, infine, è perfettamente regolare, tutte le imposte risultano pagate alle dovute scadenze. Le risultanze contabili dimostrano infatti il regolare pagamento dell'Iva delle ritenute e delle altre imposte e tasse. Non esistono contestazioni né contenziosi in atto, pertanto non si è ravvisata l'opportunità di procedere ad accantonamenti al fondo imposte per eventuali imposte future.

Conclusioni

La Società ha sicuramente conseguito un rilevante risultato economico negativo di gestione, ma rimane pur sempre alquanto solida da un punto di vista patrimoniale e finanziario. Sicuramente devono essere poste in essere delle adeguate contromisure in grado di migliorare sensibilmente il risultato economico, così come indicate nelle considerazioni finali di questa relazione.

Andamento della gestione nel settore in cui opera la Società

Alla luce delle considerazioni esposte, riguardo la situazione generale della Società, è possibile delineare le linee fondamentali della gestione dello sviluppo della domanda e dell'andamento dei mercati in cui opera la Società. Analizzando il contesto ambientale in cui opera la Società, si evidenzia come il quadro normativo in cui la stessa opera, è molto complesso, con norme sia di diritto pubblico, sia di diritto privato speciale che delle ordinarie norme del Codice Civile per la parte non regolata dalle norme speciali. Nello specifico, l'evoluzione della stessa domanda del mercato di riferimento, si differenzia da ogni altro settore commerciale sotto molteplici aspetti, tutti legati alla natura dei beni venduti e dei servizi offerti e all'esistenza di una forte interdipendenza fra i diversi interessi economici e sociali dei numerosi agenti coinvolti. L'attuale presenza delle farmacie sul territorio nazionale è capillare. Infatti esiste almeno una farmacia in ciascuno degli oltre 8.000 Comuni Italiani. A livello nazionale una farmacia serve in media 3.293 abitanti. Si tratta del rapporto più vicino al dato medio europeo. Il numero delle farmacie potrebbe essere destinato ad aumentare a seguito delle nuove aperture previste in base al D.L. n. 1/2012.

Rapporto farmacie/abitanti in Italia (marzo 2013)					
REGIONE	NUMERO FARMACIE			ABITANTI	ABITANTI PER FARMACIA
	COMPLESSIVE	PRIVATE*	PUBBLICHE**		
VALLE D'AOSTA	49	43	6	126.620	2.584
PIEMONTE	1.552	1.450	102	4.357.663	2.808
LIGURIA	597	573	24	1.567.339	2.625
LOMBARDIA	2.832	2.384	448	9.700.881	3.425
VENETO	1.331	1.224	107	4.853.657	3.647
BOLZANO	124	118	6	504.708	4.070
TRENTO	165	141	24	524.877	3.181
FRIULI-V.GIULIA	385	360	25	1.217.780	3.163
EMILIA-ROMAGNA	1.249	1.038	211	4.341.240	3.476
MARCHE	501	424	77	1.540.688	3.075
TOSCANA	1.117	890	227	3.667.780	3.284
LAZIO	1.491	1.333	158	5.500.022	3.689

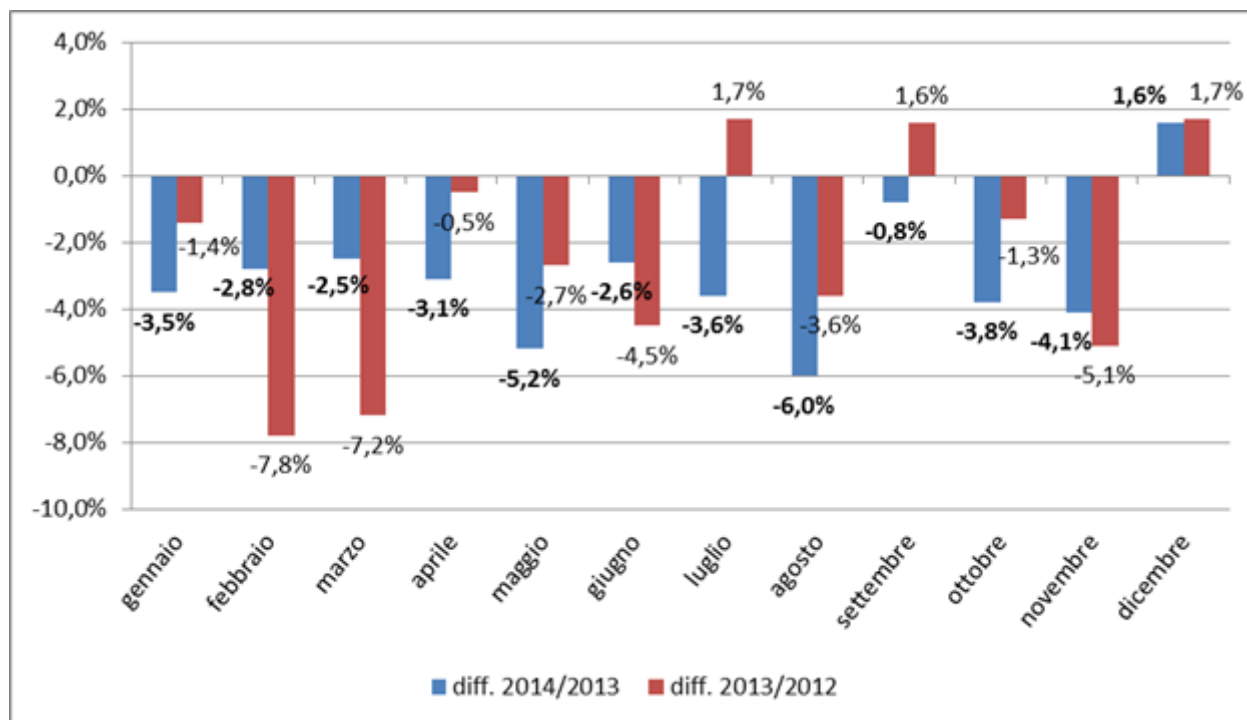
UMBRIA	272	219	53	883.215	3.247
ABRUZZO	503	465	38	1.306.416	2.597
MOLISE	168	164	4	313.145	1.864
CAMPANIA	1.615	1.558	57	5.764.424	3.569
PUGLIA	1.107	1.083	24	4.050.072	3.659
BASILICATA	206	202	4	577.562	2.804
CALABRIA	760	759	1	1.958.418	2.577
SICILIA	1.442	1.430	12	4.999.854	3.467
SARDEGNA	573	567	6	1.637.846	2.858
Totale nazionale	18.039	16.425	1.614	59.394.207	3.293

Causa i prezzi dei farmaci in discesa e un forte calo dei consumi sanitari delle famiglie la crisi economica ha oramai da anni toccato anche i ricavi delle farmacie (fonte Federfarma sull'anno 2014).

Il dato alquanto preoccupante è che oltre 50 mila persone disabili e malate, dal 2013 hanno perso la capacità economica per acquistare i farmaci per curarsi, anche se a fronte di una prescrizione medica. Il loro numero è aumentato del 33,33% come evidenziato dalla Fondazione Banco Farmaceutico Onlus e Unitalsi. Oramai troppo poveri, molti italiani rinunciano anche alle medicine: la colpa è del ticket e del superticket che li rendono inaccessibili alle tasche di tanti. Il rapporto "Donare per curare" presentato a Roma presso la sede dell'Aifa (Agenzia Italiana del farmaco), fotografa un Paese sempre più indigente, che vede estendersi le fasce di popolazione che non sono più in grado di acquistare medicine

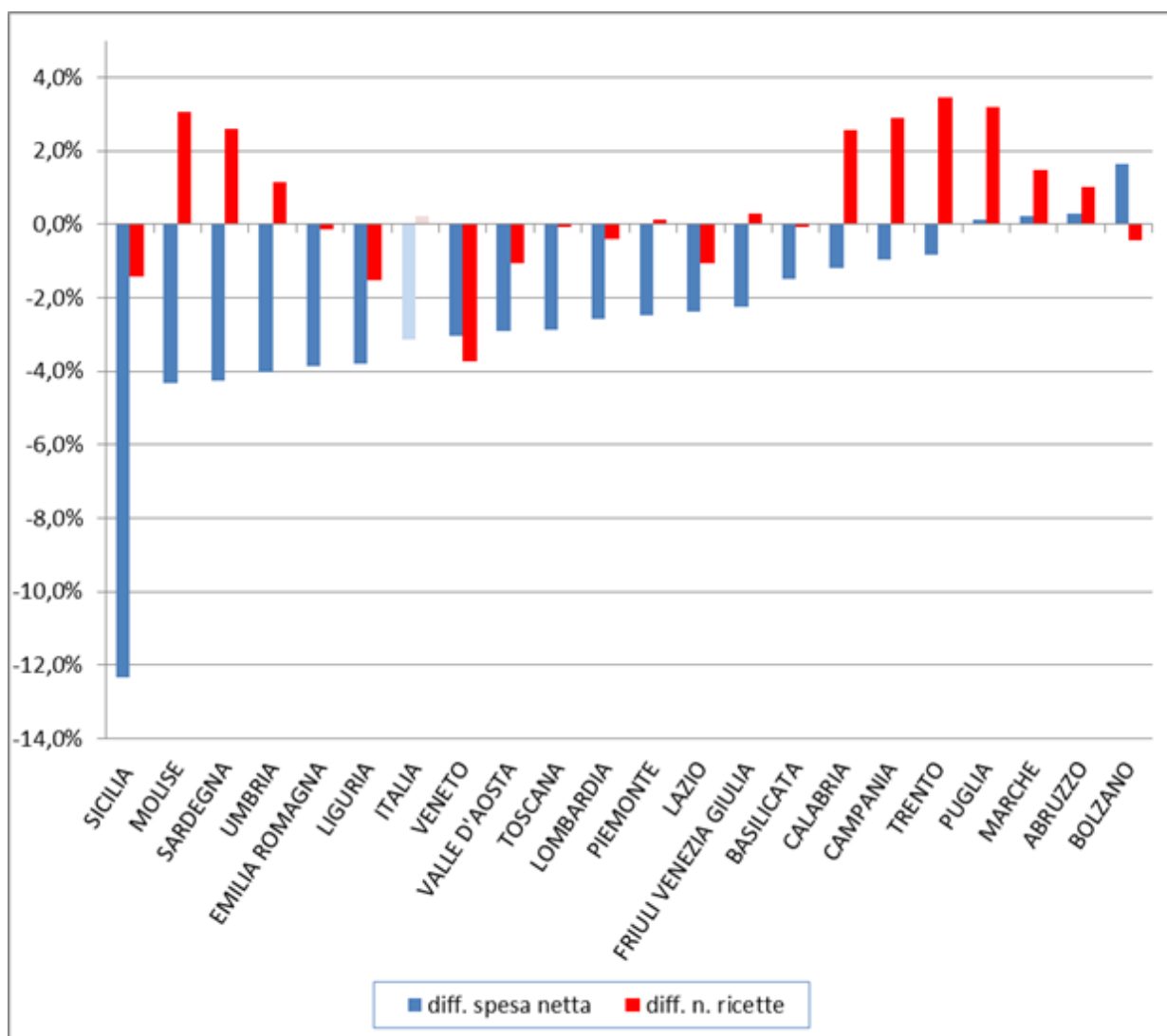
Alquanto sconcertanti sono in Italia i dati forniti dalla S.O.S.E., la Società Italiana per gli Studi di Settore, Società per azioni voluta dal Ministero dell'Economia e dalla Banca d'Italia e impegnata nell'elaborazione degli studi di settore e nella ricerca tributaria. La S.O.S.E. ritiene che ci sono più di 4 mila farmacie che si trovano in condizioni di difficoltà per il calo di redditività. Di queste circa 4-500 non sono più in condizione di poter investire e sono molto vicine, o sono già, al default economico. Di queste 280 sono quasi al limite, ma possono, con le dovute accortezze ancora rimettersi in pista, ma le altre hanno debiti tra i fornitori e banche tali da rischiare fortemente la chiusura.

La spesa farmaceutica (Fonte Federfarma), convenzionata netta con il Servizio Sanitario Nazionale, nel 2014, ha fatto registrare una diminuzione del -3,1% rispetto al 2013. Prosegue, quindi, il calo della spesa che nel 2013 (per il settimo anno consecutivo) era diminuita del -2,5%. Rallenta inoltre, la tendenza all'aumento del numero delle ricette, cresciuto solo del +0,2%, mentre nel 2013 l'aumento era stato pari al +2,6%. Nel 2014 le ricette sono state oltre 609 milioni, pari mediamente a 10 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale sono state oltre 1 miliardo 121 milioni, con un aumento del +0,2% rispetto al 2013. Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 18,4 confezioni di medicinali a carico del SSN. L'andamento della spesa farmaceutica netta del Servizio Sanitario Nazionale con l'evidenza del differenziale rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente è indicato nella tabella sottoindicata:



L'andamento della spesa nel 2014 è influenzato dal calo del valore medio netto delle ricette (-3,3%): vengono, cioè, erogati a carico del SSN farmaci di costo sempre più basso. Il calo del valore medio netto delle ricette dipende dal crescente impatto dei medicinali equivalenti a seguito della progressiva scadenza dei brevetti, alle trattenute imposte alle farmacie e dalle misure applicate a livello regionale. Tra queste ultime, si segnalano l'appesantimento del ticket a carico dei cittadini e la distribuzione diretta di medicinali acquistati dalle ASL. Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa - oltre che con la diffusione degli equivalenti e la fornitura gratuita di tutti i dati sui farmaci SSN - con gli sconti per fasce di prezzo, che hanno prodotto nel 2014 un risparmio di circa 515 milioni di euro, ai quali vanno sommati circa 70 milioni di euro derivanti dalla quota dello 0,64% di cosiddetto pay-back, posto a carico delle farmacie a partire dal 1° marzo 2007 e sempre prorogato. A tali pesanti oneri si è aggiunta, dal 31 luglio 2010, la trattenuta dell'1,82% sulla spesa farmaceutica, aumentata, da luglio 2012, al 2,25%. Tale trattenuta aggiuntiva ha comportato, per le farmacie, un onere quantificabile, nel 2014, in oltre 197 milioni di euro. Complessivamente, quindi, il contributo diretto delle farmacie al contenimento della spesa, nel 2013, è stato di oltre 780 milioni di euro. È bene ricordare che lo sconto a carico delle farmacie ha un carattere progressivo in quanto aumenta all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo. Le farmacie rurali sussidiate e le piccole farmacie a basso fatturato SSN godono di una riduzione dello sconto dovuto al SSN. L'incidenza sulla spesa lorda delle quote di partecipazione a carico

dei cittadini è passata dal 12,9% di dicembre 2013 al 13,6% di dicembre 2014 a seguito degli interventi regionali sui ticket e del crescente ricorso dei cittadini ai medicinali di marca più costosi, con conseguente pagamento della differenza di prezzo rispetto all'equivalente di prezzo più basso, a causa delle polemiche sull'efficacia dei medicinali generici e sulla sostituzione da parte del farmacista con un equivalente tra quelli di prezzo più basso, che creano diffidenza nei cittadini. Nelle Regioni con ticket più incisivo le quote di partecipazione hanno un'incidenza sulla spesa lorda tra l'11,3% e il 17,4%. Complessivamente i cittadini hanno pagato oltre un miliardo e 469 milioni di ticket sui farmaci, di cui più del 63% (dato AIFA) dovuto alla differenza di prezzo rispetto al farmaco equivalente meno costoso. Il grafico che segue, pone in correlazione, Regione per Regione, l'andamento della spesa netta e del numero delle ricette nel 2014 rispetto al 2013.



Il calo della spesa convenzionata netta è particolarmente evidente in Sicilia (-12,3%), seguono Molise (-4,3%) e Sardegna (-4,3%), Umbria (-4%).

Indicatori di risultato

I dati di Bilancio si riflettono necessariamente sugli indicatori che consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società. Gli indicatori consentono infatti di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel Bilancio e possono essere suddivisi in:

indicatori reddituali;

indicatori economici;

indicatori finanziari;

indicatori di solidità;

indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di Bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della Società.

Descrizione indice	31/12/2014
Fatturato	6.035.449
Valore della produzione	6.300.445
Risultato prima delle imposte	-546.781

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2014
Margine operativo lordo (MOL) o EBITDA	-472.188
Risultato operativo (EBIT)	-555.733
EBIT normalizzato	-538.583
EBIT integrale	-547.141

Il margine operativo lordo (MOL) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le tasse (gestione fiscale), i deprezzamento di beni e gli ammortamenti.

Il risultato operativo o EBIT, detto anche reddito operativo è la grandezza ottenuta detraendo dal margine operativo lordo gli ammortamenti e gli accantonamenti.

L'EBIT normalizzato indica il risultato operativo al netto degli oneri finanziari.

L'EBIT integrale indica il valore dell'EBIT normalizzato al netto della gestione straordinaria.

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2014
ROE netto - (Return on Equity)	-0,32
ROI - (Return on Investment)	-0,13
ROS - (Return on Sales)	-0,09

Con il termine R.O.E. si indica il rapporto tra reddito netto ed il patrimonio netto.

Con il termine R.O.I. si indica il rapporto tra il risultato economico della sola Gestione Caratteristica ed il Capitale Investito Netto Operativo ossia il totale degli impieghi caratteristici al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti, ossia l'Attivo Totale Netto meno gli Investimenti Extra caratteristici (investimenti non direttamente afferenti all'attività aziendale, ad esempio immobili civili).

Con il termine R.O.S. si indica il rapporto tra il reddito operativo e l'ammontare dei ricavi.

Indicatori finanziari

Per verificare la capacità della Società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". A tal fine viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	573.629	Capitale sociale	1.479.888
Imm. materiali	1.373.654	Riserve	-207.275
Imm. finanziarie			
Attivo fisso	1.947.283	Mezzi propri	1.272.611
		Passività Consolidate	880.483
Magazzino	459.885		
Liquidità differite	695.578		
Liquidità immediate	1.054.987		
Attivo corrente	2.210.450	Passività correnti	2.004.639
Capitale investito	4.157.733	Capitale di finanziamento	4.157.7333

Dall'esame di tale riclassificazione si evince che tutto l'attivo fisso è finanziato dal patrimonio netto aziendale e dalle passività consolidate. Indicazione questa che esprime un adeguato equilibrio finanziario visto che le passività a medio termine a breve coprono oltre l'attivo immobilizzato anche parte dell'attivo corrente.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2014
Margine primario di struttura	-674.672
Quoziente primario di struttura	0,65
Margine secondario di struttura	205.811
Quoziente secondario di struttura	1,11

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proprio ossia e quello proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. Questo margine evidenzia la capacità dell'Azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri. Un margine primario negativo come nel nostro caso sta a significare che per finanziare la sua struttura fissa l'impresa è stata costretta a ricorrere al capitale di terzi per la parte mancante.

Il quoziente primario di struttura evidenzia il rapporto tra capitale proprio ed attivo immobilizzato. Nella realtà italiana è considerato normale un margine primario di struttura negativo; necessita però analizzare che tipi di debiti (se a carattere corrente o durevole) coprono gli investimenti durevoli. Per una valutazione meno severa delle condizioni di solidità si fa sempre più riferimento al Margine Secondario di Struttura formalmente espresso dalla differenza tra i capitali permanenti e le attività immobilizzate. Il Margine di struttura secondario permette di valutare in merito alla capacità del totale delle fonti durevoli a medio / lungo termine di finanziare le attività immobilizzate. Se il margine di struttura come nel nostro caso assume valori positivi significa che le fonti di finanziamento durevole finanziano oltre a tutti i beni

destinati a permanere nell'impresa a medio / lungo termine anche parte delle attività a breve, con riflessi positivi sulla struttura aziendale. Indicazione espressione di un adeguato equilibrio finanziario.

Stessa indicazione è inoltre data dal quoziente secondario di struttura dato dal rapporto tra capitale proprio e passività a medio lungo termine e attività immobilizzate.

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2014
Quoziente di indebitamento complessivo	2,27
Quoziente di indebitamento finanziario	0,26

Il quoziente di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri provenienti dalla compagine sociale. Esso esprime il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi. Se tale quoziente fosse <1 (100%) esso segnalerebbe una relazione debito/mezzi propri ben equilibrata. E' comunque da precisare che un quoziente di indebitamento minore di "1" si riscontra con molta difficoltà nella attuali realtà aziendali.

Il quoziente di indebitamento finanziario o Leverage esprime al contrario il rapporto tra passività di finanziamento e mezzi propri. Questo indice è particolarmente significativo perché evidenzia lo scarso ricorso da parte dell'impresa all'indebitamento bancario.

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2014
Margine di disponibilità	205.811
Quoziente di disponibilità	1,10
Margine di tesoreria	-254.074
Quoziente di tesoreria	0,87

Il Margine di disponibilità, anche detto capitale circolante netto, è dato dalla somma delle liquidità immediata e differita + scorte – passivo corrente, cioè in formula $(Li + Ld + S) - PB$, si ricava un valore della liquidità (o illiquidità) dell'impresa che tiene conto della possibilità di realizzo del magazzino (ovvero della possibile vendita a breve della merce immagazzinata), qualora ciò si rendesse necessario per

adempiere gli impegni di prossima scadenza. Il Quoziente di disponibilità è dato dal rapporto tra AC/PB ossia attivo circolante/passivo corrente; esso esprime quanta parte di 1 euro di debiti a scadenza ravvicinata si è in grado di pagare con la liquidità immediata e differita e con la vendita (sempre a breve chiaramente) delle scorte.

Il margine di tesoreria è costituito dalla differenza tra liquidità immediata e differita e le passività correnti. Trasformando il margine di tesoreria, che è in valore assoluto, in un rapporto, ossia in un valore relativo, avremo: Quoziente di tesoreria = $(Li + Ld)/PB = (liquidità\ immediata + liquidità\ differita)/passivo\ corrente$ che ci dice quanta parte di 1 euro di impegni a breve siamo in grado di onorare con le disponibilità a breve dell'impresa.

Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio / lungo termine ai sensi della L. 03/08/2009 n. 102 (avviso comune - moratoria dei debiti)

La Società non ha usufruito della moratoria sui debiti

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del c.c.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali, determinati eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischio di credito

Le attività finanziarie detenute dalla Società sono esclusivamente attività in conto corrente ordinario bancario e quindi di ottima qualità creditizia.

Rischio finanziario

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. La Società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità

Si può segnalare che la Società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità; possiede inoltre depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;

Rischio di mercato

Attualmente non sussistono particolari rischi di mercato e/o condizioni esterne tali da avere un impatto sui risultati aziendali.

Documento programmatico sulla sicurezza

La Società rende valido quanto elaborato sino ad oggi relativamente al Documento programmatico sulla sicurezza, e mantiene gli obblighi previsti dall'allegato B del D. Lgs. n. 196/2003.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'Organo Amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse ed alla tipologia dell'attività commerciale svolta, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della Società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la Società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la Società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale

	Quadri		Farmacisti		Coadiutori		Impiegati		Add. CUP		Commesso	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Uomini (numero)	3	4	3	4		1	1	1				
Donne (numero)	2	2	10	10	2	2	1	1	3,5	4	1,5	1

Anzianità lavorativa	Quadri		Farmacisti		Coadiutori		Impiegati		Add. CUP		Commesso	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
< a 2 anni A		1										
Da 2 a 5 anni B	1		4	5					3,5	4	1,5	1
Da 6 a 12 anni C	2	4	7	7	1	1	1	1				
Oltre i 12 anni D	2	1	2	1	1	2	1	1				

Tipo contratto	Quadri		Farmacisti		Coadiutori		Impiegati		Add. CUP		Commesso	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Contratto a tempo indeterminato	5	6	10	11	2	3	2	2				
Contratto a tempo determinato			3									
Contratto a tempo indeterminato p.t.			3	3					3,5	4	1,5	1
Altre tipologie												

Ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1 si dà atto che la Società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e Fabbricati	6.071
Impianti di allarme	1.888
Arredamenti	1.619
Macchine, Apparecchiature, Attrezzature Varie	4.920
Macchine ufficio elettroniche	4.557
Impianti di condizionamento e termoelettrici	3.300
Totale	22.355

Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Si precisa che la Società non appartiene ad alcun gruppo societario. Non ha posto in essere rapporti significativi con il Comune di Foligno di cui è una Società controllata, ad eccezione del canone pagato al Comune di Foligno per l'affidamento della gestione delle farmacie e di cui si parlerà ampiamente nel capitolo dedicato alle considerazioni finali e l'aver preso in locazione sempre dal Comune di Foligno un locale presso il complesso denominato le "Casermette" dove attualmente è sita la sede dell'Afam 4.

Attività di Direzione e Coordinamento

La Società è partecipata all'83,68% dal Comune di Foligno. Per i motivi sotto indicati, non si ritiene la Società sottoposta alla attività di direzione e coordinamento del Comune di Foligno.

In merito all'identificazione delle situazioni destinarie della normativa inerente l'attività di direzione e coordinamento, gli articoli di riferimento sono l'articolo 2497 c.c. e seguenti. Nello specifico l'art. 2497-sexies, dispone in proposito, indicando una presunzione, seppure relativa, della sussistenza di un'attività di direzione e coordinamento nel caso in cui la Società o l'Ente siano tenuti al consolidamento dei loro bilanci, ovvero esercitino un'influenza ai sensi dell'art. 2359 c.c.. Questo articolo definisce, infatti, le Società controllate e collegate, identificando le prime come quelle sulle quali si dispone della maggioranza

dei voti nell'Assemblea Ordinaria o comunque necessari per esercitare in questa un'influenza dominante; le seconde come quelle nelle quali ciò avviene in virtù di particolari vincoli contrattuali. Il legislatore della riforma non ha pertanto fornito una definizione di "direzione e coordinamento di società", ma si è limitato a individuare taluni indici presuntivi della sua esistenza. Il controllo societario (influenza dominante) ad esempio è una condizione necessaria ma al tempo stesso non sufficiente (costituendo presunzione iuris tantum) dell'attività di direzione e coordinamento. Tale attività deve essere più intensa e manifestarsi come direzione unitaria della Società, quale l'esercizio di una pluralità sistematica e costante di incisione sulle scelte gestori della Società subordinata, cioè sulle scelte strategiche ed operative di carattere finanziario, industriale, commerciale che attengono alla conduzione degli affari. Ciò è riscontrabile, ad esempio, nel rapporto di "controllo analogo sui propri servizi" tra l'ente locale e le società a capitale interamente pubblico costituite per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'art. 113, c. 5, lettera c), T.U.E.L..

Azioni proprie e del Gruppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere acquisti di azioni proprie, neanche per il tramite di Società fiduciaria o interposta persona. La Società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente neanche per il tramite di Società fiduciaria o interposta persona. La Società non ha posseduto neanche tramite Società fiduciaria o interposta persona nel corso dell'esercizio azioni proprie. Si precisa inoltre che la Società non ha venduto neanche tramite Società fiduciaria o interposta persona nel corso dell'esercizio azioni proprie.

Azioni o quote di Società controllanti

Ai sensi dell'articolo 2435 – bis e articolo 2428, comma 3 numeri 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede o ha posseduto nel corso dell'esercizio amministrativo neanche tramite Società fiduciaria o interposta persona azioni o quote di Società controllanti. Si precisa inoltre che la Società non ha venduto neanche tramite Società fiduciaria o interposta persona nel corso dell'esercizio azioni o quote di Società controllanti.

Rivalutazione dei beni L. 147/2013

La Società non ha usufruito della facoltà prevista dell'art. 1, co. 140 e ss. della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), al fine della rivalutazione dei beni e delle partecipazioni.

La Società al riguardo non ha mai effettuato la rivalutazione sui propri beni presenti in Bilancio.

Fatti di rilievo

Nel periodo che va dalla data di chiusura del Bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del Bilancio e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive.

Considerazioni finali

- 1) Anche quest'anno l'AFAM ha garantito l'erogazione al Comune di Foligno del canone per l'affidamento della gestione delle farmacie, in forza del contratto stipulato nel 2002, per un importo pari ad pari ad **€ 177.827,00**. L'impatto di tale canone sul Bilancio 2014, in una fase di contrazione dei volumi di fatturato e dei margini complessivi, ha contribuito ad aumentare la perdita finale d'esercizio. Il canone, essendo impostato sulla base di una percentuale, pari al 3%, sul volume di fatturato dell'esercizio precedente a prescindere dal risultato di gestione dell'anno, determina un inevitabile irrigidimento di gestione. In questo schema è possibile evincere quale sarebbe stato il risultato di gestione ante imposte della Società in presenza o meno del canone di affitto d'azienda.

CONTO ECONOMICO

	A	B
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	6.035.449	6.035.449
5 Altri ricavi e proventi	264.996	264.996
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	6.300.445	6.300.445
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(4.379.254)	(4.379.254)
7 Servizi	(448.057)	(448.057)
8 Godimento beni di terzi	(299.024)	(121.197)
9 Costi per il personale	(1.299.768)	(1.299.768)
10 Ammortamenti e svalutazioni	(83.545)	(83.545)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	(301.698)	(301.698)
14 Oneri diversi di gestione	(37.793)	(37.793)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	(6.849.139)	(6.671.312)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	(548.694)	(370.867)

Dallo schema sopra riportato si può osservare nella colonna A la chiusura del Conto economico in presenza del canone di affitto d'Azienda; mentre nella colonna B il risultato escludendo tale canone, attraverso una riduzione dei costi di godimento beni di terzi.

In una fase di mercato come quella attuale è innegabile che qualsivoglia Società debba indirizzare il più possibile la sua struttura verso componenti variabili di costo al fine di poter essere sempre più dinamica e pronta a porre in essere azioni efficaci per contrastare la crisi del mercato. Diviene pertanto opportuno che questo canone determinato sul fatturato aziendale sia al contrario determinato sulla redditività aziendale. Parametro sicuramente più adeguato alla evoluzione della situazione societaria. Dalla tabella sottostante si evince nel dettaglio il canone pagato dal 2002 ad oggi dall'AFAM al Comune di Foligno

ANNO	UTILE/PERDITA	FATTURATO	CANONE COMUNE DI FOLIGNO
2002	-€ 137.246,00	€ 5.093.651,00	€ 161.289,83
2003	€ 47.643,00	€ 5.058.537,00	€ 160.148,64
2004	-€ 164.042,00	€ 5.386.811,00	€ 156.663,69
2005	-€ 517.451,00	€ 5.811.763,00	€ 160.442,34
2006	€ 25.334,08	€ 5.845.586,12	€ 173.360,00
2007	€ 32.225,27	€ 5.861.977,40	€ 174.036,12
2008	€ 26.522,06	€ 6.093.737,22	€ 174.615,19
2009	€ 44.708,82	€ 6.592.995,94	€ 181.650,88
2010	€ 28.006,04	€ 6.913.435,00	€ 196.568,46
2011	€ 4.238,40	€ 6.827.409,92	€ 206.172,33
2012	€ 3.392,58	€ 6.112.314,30	€ 203.049,72
2013	-€ 78.608,34	€ 5.958.092,98	€ 182.381,29
2014			€ 177.827,01
			2.308.205,50

- 2) L'Azienda dovrà mantenere la sua precipua connotazione sociale anche attraverso la presenza in zone con marginalità negativa quali ad esempio nella frazione di Colfiorito e nella frazione di Casenove, zone in cui la Società, pur rimettendo da un punto di vista economico ha comunque rilanciato e rimarcato la sua presenza sempre nell'ottica dello svolgimento di un servizio sociale. Al riguardo e inoltre, al fine di migliorare il servizio in tale realtà è allo studio la possibilità di effettuare l'apertura domenicale della farmacia di Colfiorito Afam 4 nei mesi di Luglio ed Agosto;
- 3) Diverrà necessario redigere dopo l'estate un adeguato piano industriale 2015-2017 volto ad indicare i piani e le strategie da porre in essere per lo sviluppo aziendale;

- 4) Al fine di contemperare l'esigenza di una maggiore partecipazione sociale alla scelte particolarmente strategiche e di particolare rilevanza aziendale è ipotizzabile l'istituzione di un organo di consultazione con la funzione di poter emettere dei pareri preventivi non vincolanti;
- 5) Al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio è allo studio la possibilità di effettuare l'apertura fissa domenicale di una farmacia;
- 6) L'Azienda dovrà cercare di dare il massimo sviluppo ed attuazione alla farmacia dei servizi:
 - Attraverso una attività di supporto delle attività del medico di medicina generale, anche con l'obiettivo di garantire il corretto utilizzo dei medicinali prescritti e il relativo monitoraggio, al fine di favorire l'aderenza dei malati alle terapie mediche, anche attraverso la partecipazione a specifici programmi di farmacovigilanza;
 - Collaborare ai programmi di educazione sanitaria della popolazione realizzati a livello nazionale e regionale, nel rispetto di quanto previsto dai singoli piani regionali socio-sanitari;
 - Realizzare, nel rispetto di quanto previsto dai singoli piani regionali socio-sanitari, campagne di prevenzione delle principali patologie a forte impatto sociale, anche effettuando analisi di laboratorio di prima istanza nei limiti e alle condizioni stabiliti con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali;
 - Erogazione di servizi di primo livello, rivolti alla popolazione generale ed ai gruppi a rischio e realizzati a livello nazionale e regionale, ricorrendo a modalità di informazione adeguate al tipo di struttura e, ove necessario, previa formazione dei farmacisti che vi operano;
 - Erogazione di servizi di secondo livello rivolti ai singoli assistiti, in coerenza con le linee guida ed i percorsi diagnostico-terapeutici previsti per le specifiche patologie, su prescrizione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, anche avvalendosi di personale infermieristico;
 - Effettuazione di attività attraverso le quali nelle farmacie gli assistiti possano prenotare prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, e provvedere al pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino, nonché ritirare i referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale effettuate presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate;
 - Effettuare la funzione che le farmacie comunali saranno chiamate a svolgere nell'immediato futuro e che, tuttavia, richiederanno investimenti sia in risorse umane che nella riqualificazione delle proprie sedi orientate verso un concetto di "casa della salute" o "presidi di primo soccorso"; il tutto, nell'ottica del rafforzamento della propria funzione sociale e della presenza sanitaria sul territorio, al fine di rispondere in modo sempre più puntuale alle esigenze della popolazione e, soprattutto, delle fasce più deboli e bisognose di attenzioni;

Azioni intraprese nei primi mesi anno 2015

Per quanto riguarda il futuro della vostra Azienda, riteniamo opportuno informarvi riguardo le specifiche azioni poste in essere nel mese di dicembre 2014 e nei primi mesi del 2015 e che esprimono le principali linee direttive del nostro intervento nei restanti mesi dell'anno. Nei primi mesi del 2015, per l'appunto sono state poste in essere politiche volte al massimo contenimento delle spese aziendali ed al miglioramento del volume dei ricavi come:

- 1) La stipula di nuovi contratti con i grossisti, fornitori di medicinali, che hanno permesso di ottenere una migliore scontistica sugli ordini di farmaci;
- 2) Tramite l'operato del responsabile interno degli acquisti Dott. Angelantonio Ricci, si sono ottenuti maggiori sconti da parte delle ditte fornitrici di farmaci;
- 3) Nell'ambito della migliore economicità degli acquisti delle merci, si sono svolti dei corsi interni a cui hanno partecipato sia i farmacisti collaboratori che i commessi di farmacia, volti a migliorare l'utilizzo del programma gestionale degli ordini, relativi all'approvvigionamento di prodotti da fornitori grossisti;
- 4) Si sono svolti dei corsi di marketing volti al miglioramento delle tecniche di vendita dei prodotti;
- 5) Si è cercato, dove è stato possibile, di ridurre il canone di locazione su parte dei locali detenuti con contratto di locazione;
- 6) Sono state drasticamente ridotte le spese di rappresentanza e pubblicità;
- 7) Dal mese di maggio si è iniziata una campagna promozionale sulla vendita di determinati prodotti stagionali non farmaci, al fine di cercare di poter riacquisire parte della clientela perduta nei vari anni;
- 8) Si è iniziata dal mese di marzo una campagna volta alle analisi della pelle e dei capelli presso le varie farmacie tramite macchinario altamente tecnologico;
- 9) Si sono svolti incontri mensili con i direttori di farmacia sia presso le sedi delle singole farmacie che presso la sede aziendale, al fine di valutare i risultati dei mesi trascorsi e condividere opportune strategie aziendali e di mercato;
- 10) Si sono svolti più incontri con tutti i dipendenti al fine di sensibilizzare gli stessi alle esigenze aziendali e renderli partecipi del momento particolarmente delicato che sta attraversando l'Azienda;
- 11) E' intenzione dare una maggiore visibilità al marchio aziendale, attraverso ad esempio la ristrutturazione del sito internet;
- 12) E' intenzione proporre convegni scientifici e partecipare a manifestazioni per alcune categorie specifiche di malati quali ad esempio i celiaci;

Andamento societario primi mesi anno 2015

Le azioni intraprese hanno permesso di conseguire nei primi mesi dell'anno 2015 (gennaio–aprile) un risultato economico, che se mantenuto anche nei mesi successivi, fa ben sperare in un consistente miglioramento dei conti aziendali. L'andamento economico della Società nei primi 4 mesi dell'anno 2015, è per l'appunto evidenziato nella tabella sottostante

Situazione al 30.04.2015

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1 Ricavi vendite e prestazioni	2.070.543
5 Altri ricavi e proventi	
a) altri ricavi e proventi	72.495
Totale 5	72.495

TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE

2.143.038

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(1.488.954)
7 Servizi	(139.943)
8 Godimento beni di terzi	(91.670)
9 Costi per il personale	
a) salari e stipendi	(306.542)
b) oneri sociali	(88.845)
c) trattamento di fine rapporto	(20.604)
Totale 9	(415.991)
10 Ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(12.067)
b) ammortamenti delle immob. materiali	(9.786)
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e disp. liquide	(0)
Totale 10	(21.853)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	27.119
14 Oneri diversi di gestione	(9.277)

TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE

(2.140.569)

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	2.469
--	--------------

**C) PROVENTI E ONERI
FINANZIARI**

15 Proventi da partecipazioni	
16 Altri proventi finanziari	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
d) proventi diversi dai precedenti	
d4) da altre imprese	8.260
Totale 16d)	8.260
Totale 16	8.260
17 Interessi e altri oneri finan.	
d) v/altre imprese	(5.116)
Totale 17	(5.116)

TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	3.144
--	--------------

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI
ATTIVITA' FINANZIARIE**

18 Rivalutazioni	
19 Svalutazioni	

**E) PROVENTI E ONERI
STRAORDINARI**

20 Proventi	
a) plusvalenze da alienazioni	1
b) altri proventi straordinari	0
c) differenze arrotondamento	0
Totale 20	1
21 Oneri	
a) minusvalenze da alienazioni	(0)
c) altri oneri straordinari	(137)
Totale 21	(137)

TOT. PARTITE STRAORDINARIE	(136)
-----------------------------------	--------------

RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE **5.477**

22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	
a) Imposte correnti	(0)
c) Imposte anticipate	0
Totale 22	0

23 UTILE (PERDITA) **5.477****Sedi secondarie**

Si segnalano, inoltre, ai sensi dell'art. 2428, le sedi in cui viene svolta l'attività:

- 1) Farmacia n. 1, Via dell'Ospedale
- 2) Farmacia n. 2, Via Roma
- 3) Farmacia n. 3, Via Trasimeno
- 4) Farmacia n. 4, Via Adriatica – Colfiorito
- 5) Farmacia n. 5, Via R. Sanzio
- 6) Dispensario Via Macerata – Casenove

Risultato dell'esercizio

Sulla base delle risultanze in esso contenute si evidenzia che, l'esercizio chiuso al 31.12.2014, ha portato una perdita di €. **401.750,26**. Per quanto riguarda la copertura di tale perdita l'Amministratore Unico propone di procedere alla copertura della stessa attraverso l'utilizzo della Riserve presenti in Bilancio per l'importo pari ad €. **194.473,92** e rinviare l'eccedenza pari ad €. **207.276,34** ai futuri esercizi. Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2014 e la proposta di copertura della perdita come sopra indicata.

Foligno, 28.05.2015

L'Amministratore Unico
Gianluca Matilli

AFAM S.p.A.

Sede in Piazza E. GIACOMINI n. 30 – 06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale euro 1.478.888,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale con funzione di Revisione Legale dei conti al Bilancio chiuso al 31.12.2014

Agli Azionisti della Società AFAM S.p.A.

IL Collegio Sindacale, nominato nell' Assemblea Ordinaria del 31 ottobre 2014, presenta ai Soci la presente relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a – del D.Lgs n. 39/2010

a) Il Collegio in occasione della seduta indetta dall'Amministratore Unico del 27 febbraio 2015 ha preso atto della decisione dell'Organo Amministrativo di differire la data di convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio amministrativo 2014 nel rispetto dell'articolo 2364 c.c. e della disposizione contenuta all'art. 10 dello Statuto Societario. Tale decisione è stata ampiamente e sufficientemente motivata nella Relazione sulla Gestione allegata al bilancio dell'anno in commento.

b) L'Amministratore Unico nella riunione del 30 maggio 2015 ha consegnato al Collegio Sindacale il Bilancio, comprensivo della Nota Integrativa, relativo all'esercizio amministrativo 2014 e la Relazione sulla Gestione;

c) Il Collegio ha svolto la Revisione Legale dei conti del bilancio di esercizio della società AFAM S.p.A. chiuso al 31.12.2014. La responsabilità della redazione del bilancio di esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo Amministrativo della società AFAM S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti;

d) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con le dimensioni della società e con il suo assetto organizzativo. La nostra attività è stata altresì volta a verificare, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presenti ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in occasione del bilancio 2013 dal precedente collegio sindacale.

e) A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società **AFAM S.p.A.** per l'esercizio chiuso al 31.12.2014. I criteri di valutazione adottati sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. e a quanto stabilito nei principi contabili emanati dall'O.I.C., ed in particolare il Collegio esprime parere favorevole all'iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, dei costi d'impianto e di ampliamento e dei costi pluriennali, relativi, questi ultimi, ai costi sostenuti per la ristrutturazione dei locali del punto vendita di Colfiorito.

f) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. Il bilancio è corredato da una relazione dell'Organo Amministrativo contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, nonché una coerente descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della società **AFAM S.p.A.** chiuso al 31.12.2014.

g) Il Collegio raccomanda all'Organo Amministrativo come già accaduto in occasione della relazione al bilancio 2013 di porre in atto tutte quelle politiche di gestione volte al contenimento dei costi, all'incremento dei ricavi e ad ottimizzare quanto più possibile la marginalità sui prodotti venduti in virtù della crisi che sta interessando anche il settore farmaceutico e che ha interessato anche la società **AFAM S.p.A.**, visto l'andamento del reddito operativo che ha espresso valori pari ad euro - **37.188** nel 2012, euro **-90.806** nel 2013 per arrivare ad un valore pari ad euro **-548.694** nel 2014.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 la nostra attività, è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci ed a tutte le adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e dall'esame della documentazione messa a disposizione, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza: a) dell'assetto organizzativo della società; b) del sistema amministrativo e

contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, abbiamo ottenuto periodicamente informazioni da parte dell'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile evoluzione. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società nel corso dell'esercizio sono state adeguatamente illustrate. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
5. Nel corso dell'esercizio, oggetto del presente verbale, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile.
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio in commento, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Per quanto riguarda il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale nonché sulla sua conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e struttura dello stesso. Si evidenzia che il progetto di bilancio è stato redatto con i criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti. Abbiamo ulteriormente verificato, come sopra indicato, che la relazione sulla gestione fosse

redatta in base alle norme di legge. Detta relazione riporta i fatti principale che hanno caratterizzato la gestione ed il risultato dell'esercizio 2014 nonché le analisi degli investimenti, delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria ai sensi dell'articolo 2428 codice civile. Non abbiamo particolari segnalazioni da riportare.

9. L'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 - quarto comma, codice civile.

10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di euro **-401.750** che si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	4.168.929
Passività	Euro	(2.896.318)
- Patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio)	Euro	1.674.361
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(401.750)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

- Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	6.300.445
- Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(6.849.139)
Differenza	Euro	(548.694)
- Proventi ed oneri finanziari	Euro	10.470
- Proventi ed oneri straordinari	Euro	(8.557)
Risultato prima delle imposte	Euro	(546.781)
- Imposte correnti	Euro	(10.536)
- imposte anticipate	Euro	155.567
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(401.750)

Il Collegio evidenzia che la perdita rilevata, ha parzialmente intaccato il capitale, ma detta riduzione non supera i limiti stabiliti dall'art. 2446 c.c., (riduzione di oltre un terzo del capitale)

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazioni o menzioni nella presente relazione.

12. Per quanto sopra esposto e prima di formulare il parere complessivo sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 della società **AFAM S.p.A.** il Collegio Sindacale raccomanda all'Organo Amministrativo di adottare tutti i provvedimenti gestionali, utili e necessari, al fine di riportare in equilibrio, sia economico che finanziario, i conti della società.

Il Collegio prende atto che l'Organo Amministrativo sta operando nel senso raccomandato, e rileva positivamente quanto esposto nella Relazione sulla Gestione circa l'andamento dei primi mesi dell'anno 2015 con l'adozione di provvedimenti utili al contenimento dei costi ed all'incremento della marginalità sui prodotti venduti.

Per quanto precede e con le raccomandazioni evidenziate, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 che evidenzia una perdita di euro **401.750**, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo sulla copertura della perdita evidenziata con l'utilizzo delle riserve presenti in bilancio, rinviando l'eccedenza ai futuri esercizi.

Foligno, 11 giugno 2015

Il Collegio Sindacale
Sergio Cesaretti (Presidente)
Anna Maria Baroni (Membro)
Maria Angela Lucarelli (Membro)